Giovedì 5 Aprile 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 81.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

RITOCCHI

a recente riforma amministrativa.

E' recente la riforma della Legge comunale e provinciale, da cui aspettavansi cotanti immegliamenti d' ordine amministrativo. Ma l' esperienza addimostrò che quella riforma abbisognava di *ritocchi*, ed ecco che l' on. Crispi, nella tornata del 2 aprile, presentò alla Camera elettiva uno schema di Legge per *riformare la riforma.*

Appena conosciuto il testo di questo schema, sursero ovunque voci ad applaudire; e siamo assai soddisfatti di poter unirci al coro de' plaudenti.

Per le elezioni amministrative avvenute anche fra noi dopo la *riforma*, ci accorgemmo che questa avrebbe potuto essere ben più completa, e meglio rispondente ai costumi del Paese.

E' vero che l' allargamento del suffragio a classi sociali che dapprima ne erano prive, poteva far sperare, se non per altro per gratitudine ai Legislatori, assiduità ed orgoglio ne' novelli Elettori nell' esercizio del nuovo diritto. Ma, sino da principio, questo fenomeno non si avverrò; e con gli anni, meno i casi di gare partigianesche ed ingenerose, andò ognor vieppiù scemando il fervore elettorale. Si va alle urne di mala voglia, quasi gente stanca e che nulla speri dall' atto che deve cômpiere. Quindi noi reputiamo, dapprima, savia innovazione quella di restringere le elezioni, che, pel rinnovamento de' Consiglieri comunali e provinciali, si farebbero, anzichè ogni anno, ad ogni triennio. E così si otterrà anche pei Comuni un risparmio di spesa.

Plaudiamo poi a certe cautele, volute dallo schema di Legge, per securare la sincerità del suffragio, tra cui quella che ogni Elettore abbia ad apporre la propria firma sulla lista di riscontro che lo scrutatore deve tenere davanti a sè, e così che la cognizione de' reati elettorali sia dovuta al Tribunale correzionale. Difatti troppi scandali avvennero, se non tra noi, in altre Regioni d'Italia, eziandio nelle elezioni amministrative. E poichè l' on. Crispi ordinava testè ai Prefetti di raccomandare ai Sindaci somma vigilanza riguardo l' esattezza e legalità delle liste elettorali; con l' obbligo suaccennato della firma dell'Elettore prima di mettere la scheda nelle urne, sarà evitato il pericolo di suffragi indebiti.

Eziandio certe restrizioni riguardo la *eleggibilità* riteniamo savie e prudenti, sebbene davvero si potesse ritenere che non ne fosse bisogno, qualora il Corpo elettorale sapesse sottrarsi a simpatie e corruzioni. Difatti eleggere a pubblici uffici e alla rappresentanza del Comune e della Provincia cittadini inconsci de' loro doveri o poco onesti, dovevasi ritenere un assurdo. Ma poichè gente di onestà dubbia seppero intrudersi nelle pubbliche Rappresentanze, sta bene che la Legge tassativamente li escluda. Quindi non eleggibili più i debitori allo Stato o al Comune o alla Provincia di somme per tasse; quindi non rieleggibili gli ex-amministratori responsabili tanto in linea amministrativa che in linea civile.

Allargato il periodo della durata in carica a sei anni tanto pei Consiglieri della Provincia come pei Consiglieri de' Comuni; e ad ogni triennio rinnovabile, mediante elezioni supplettive e complementari, la metà delle Rappresentanze. Così ad ogni triennio rinnovabili il Sindaco ed il Presidente della Deputazione Provinciale, cui un servizio più lungo renderà meno difficile conoscere i bisogni delle rispettive Amministrazioni e vi daranno opera con amore e diligenza, anzichè, come oggi accade in qualche luogo, dover abbandonare la carica, per antipatie o capricci de' Consigli, prima di avere fatto prevalere qualche loro utile idea.

Insomma questi *ritocchi* alla Legge comunale e provinciale sono opportuni, e la Stampa, concorde, li giudica frutto di matura scienza ed esperienza dei bisogni effettivi per una buona amministrazione.

Noi saremmo assai contenti, qualora il Parlamento potesse approvarli per urgenza, sì da renderli attuosi al più presto. Ad ogni modo, se non per quest' anno (dacchè in qualche Provincia saranno già cominciate, o comincieranno subito, le elezioni amministrative), la presente Legislatura, con accogliere il pensiero dell' on. Crispi, recherà un servizio indiscutibile al Paese.

G.

La *Chronique di Brusselles* reca la notizia sensazionale che durante il viaggio della regina Vittoria d' Inghilterra a Firenze, ignoti malfattori tentarono di far deviare il treno ponendo grosse pietre sul binario fra due stazioni del Belgio. Fortunatamente gli impiegati ferroviari scopersero a tempo la trama e allontanarono i massi, sventando così l' attentato. Fu avviata una severa inchiesta intorno a questo fatto, che dapprima era tenuto nascosto. Secondo le notizie dei giornali, si tratta di un attentato anarchico.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 — Pres. BIANCHERI.

Sonnino e Calenda rispondono alle interrogazioni di alcuni deputati.

L' on. ministro delle finanze risponde a quella dell' on. Stellutti Scala sui rimedi che il ministro intende di escogitare onde non vengano meno ai Comuni i prestiti a scopo di miglioramento della pubblica igiene, e dice che se la Camera approverà le proposte del Governo che tendono a sollevare la Cassa depositi e prestiti da alcuni carichi che ad essa erano stati addossati, si potranno riprendere i prestiti ai piccoli Comuni.

Lo stesso ministro rispondendo poi ad una interrogazione dell' on. De Giorgio sui provvedimenti che i ministri dell' interno e delle finanze intendono adottare per evitare ai Comuni chiusi del Regno le dannose conseguenze del nuovo accertamento dei canoni pei dazi governativi, spiega come il Governo abbia studiato una riduzione proporzionale del dazio ai Comuni chiusi.

Seguono altre risposte ad interrogazioni.

Il presidente annuncia che non essendosi raggiunto il numero legale, le diverse votazioni segrete sono nulle. Deplora vivamente che molti deputati pur presenti in Roma trascurino di recarsi alla Camera per compiere il loro dovere.

I Sovrani di Germania a Venezia.

L' *Agenzia Stefani* ha ieri ufficialmente confermato la visita dell' imperatore Guglielmo al re Umberto in Venezia. Il dispaccio da Berlino dice che l' imperatore Guglielmo, si recherà sabato a Venezia dove il re Umberto verrà a salutarlo.

L' imperatore Guglielmo arriverà a Venezia sabato mattina fra le 10 e le 11, e non con treno diretto, ma, a bordo del suo yacht.

Non è invece confermato l'arrivo della regina e dell' imperatrice: secondo gli ultimi dispacci qui pervenuti sembrerebbe che le sovrane avessero abbandonato l' idea d' incontrarsi a Venezia.

Il Re partirà da Roma venerdì mattina, accompagnato dal gen. Ponzio Vaglia aiutante di S. M. e funzionante da ministro della Real Casa. Al seguito del Re vi sarà la sua Casa Civile.

Domenica o lunedì vi sarà a Corte uno splendido pranzo di gala, al quale saranno invitate le principali autorità militari e cittadine.

Domenica mattina Guglielmo ed Umberto si recheranno in forma ufficiale a visitare l' Arsenale. Li accompagnerà forse il principe del Giappone.

Gli ufficiali, sott' ufficiali e la truppa vestiranno in grande uniforme.

Sulle navi saranno issate le bandiere di gala.

Contro gli anarchici in Spagna.

Madrid, 4. — Il ministro di giustizia presentò un progetto tendente a reprimere l' anarchismo.

Cronaca Provinciale.

A proposito della Latteria Sociale di S. Daniele

S. Daniele, 3 aprile.

(M.) In questi giorni soltanto ho potuto leggere la *copia conforme* del Processo verbale di una seduta che tenne il nostro Consiglio Comunale sul proposito della Latteria già sociale: verbale che fu pubblicato in copia e reso esecutorio dalla R. Prefettura.

Il Sindaco dott. Rainis fece al Consiglio la *storia* del fatto, principiando dal principio. Disse cioè come, essendosi uditi alcuni lagni circa il ritardo nella approvazione dei conti per gli anni 1891 e 1892, fu adunata l' assemblea generale che nominò tre fra i suoi soci per la revisione dei conti predetti; che dalla revisione apparvero alcune irregolarità; che i tre revisori, convocata l' assemblea comunicarono lo stato delle cose e declinarono il mandato; che l' assemblea non volle accettare queste rinuncie, e pregò i tre a continuare nel compito loro, associandosi persona competente in fatto di contabilità per una generale, scrupolosa ed ampla revisione.

In tale assemblea venne anche proposto di costituirsi legalmente in Società Cooperativa a norma delle leggi vigenti; e si discussero ed approvarono diversi articoli del nuovo statuto da adottarsi, rimandando i successivi ad altre adunanze.

I revisori dei conti si associarono il ragioniere Gennari di Udine, il quale constatò altre irregolarità. In seguito a questi fatti, nella massa dei soci agricoltori cominciò a verificarsi la decisione di volere sciolta la società, distruggendo la Latteria sociale ormai tanto fiorente, dopo nove anni di sacrifizi e di continui sforzi per condurla allo stato più florido e soddisfacente.

E in un' adunanza del I gennaio passato la maggioranza dei presenti decise di sciogliere la società, di ripartire fra i soci l' ingente capitale sociale raggranellato durante nove anni di assidue cure, — sono parole testuali del verbale — « e di vendere tutti i « mobili, attrezzi, macchine, utensili « ed altro per i quali erano state spese « oltre lire 7000 — al segretario della « Latteria sociale per lire 3000, anche « esse da ripartirsi fra i soci. »

Contro tale operato — continuava a narrare il dottor Rainis — fu presentata alla Giunta una protesta firmata da 46 soci della latteria, specialmente per violazione dell' articolo 35 del Contratto fondamentale 7 settembre 1884. Chiedevasi alla Giunta che, sentito il parere del Consiglio, provvvedesse alla esatta osservanza ed esecuzione dell'articolo 35, il quale diceva: « Nel caso di « scioglimento della Società gli attrezzi, « le macchine, gli utensili del Caseificio « *saranno consegnati al Municipio di* « *San Daniele a disposizione di quel-* « *l' altra latteria sociale che, in seguito* « *avesse eventualmente a fondarsi.* Che « se entro due anni dallo scioglimento « di questa non se ne costituisse un'al- « tra soggetta a regole identiche a « questa, i detti strumenti, mobili e « attrezzi saranno venduti all' asta e « l' importo devoluto alla locale Con- « gregazione di Carità sempre che fosse « prima saldato l' importo delle azioni... »

In seguito a questa esposizione del Sindaco dott. Nicolò Rainis, fu dall'ing. Vincenzo Bortoluzzi presentato un ordine del giorno firmato anche da altri due consiglieri — e con alcune modifiche suggerite dal consigliere cav. dott. Alfonso Ciconj fu approvato alla unanimità dei presenti, meno il voto del consigliere Giovanni Pascoli che si astenne perchè interessato. Eccone l' ordine del giorno testuale:

« Ritenuti i fatti oggi esposti dal Pre- « sidente e che d' altronde sono notori

« Deplorando che sia stata distrutta « una Istituzione con grave offesa al- « l' interesse e al decoro del Paese

« Biasimando tutti coloro che ebbero « parte nel fatto, e specialmente quelli « che avendo il dovere di difendere l' i- « stituzione, rivestendo la carica di con- « siglieri comunali, hanno invece pro- « curato un interesse personale a de- « trimento dell' interesse pubblico »

« Il Consiglio comunale delibera d'in- « caricare la Giunta Municipale di usare « tutti i mezzi, anche giudiziali, perchè « la moralità, il diritto ed il decoro ab- « biano a trionfare, riportando però « previamente il parere di esperto legale « pei vari quesiti che si presentano alla « discussione.

Ho creduto bene, per informazione del pubblico, di riportarvi quasi per intero il verbale di questa seduta, ed integralmente l' ordine del giorno in essa approvato. Se la cosa avrà un seguito, non mancherò pure d' informarvi.

Riunione di possidenti.

Latisana, 4 aprile.

Abbiamo assistito stamane ad una breve adunanza di possidenti in questo Teatro, adunanza che riuscì poco numerosa, essendo stata inperfettamente annunciata. Presiedeva il signor co. Vittorio de Asarta che espose con facilità e chiarezza l' argomento del convegno. Si trattava d' un atto di adesione al Congresso Agrario Nazionale, indetto pel giorno 15 corr. in Roma. Senza discussione gli astanti approvarono ben volentieri l' oggetto della riunione, nella speranza di procurare qualche vantaggio alla povera agricoltura, apponendo la propria firma nella scheda di adesione.

Domenica prossima si avrà in proposito una seconda seduta. B.

Un pugno.

Per futili motivi certo Del Negro Alberto diede un pugno a Marcon Maddalena di Chiusaforte, producendole una contusione guaribile in 4 giorni.

Corriere goriziano.

Gorizia, 4 aprile.

Fanatismo nazionale slavo. Un addetto alla locale scuola agraria, sezione slovena, teneva un figlio presso le scuole civiche ed il ragazzo essendo di mente sveglia, faceva degli ottimi progressi.

Aveva frequentato quattro anni tali scuole ed ora si trovava nel IV corso.

Venuto ciò a conoscenza dei capoccia di codesti fanatici slavi, che purtroppo

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 81

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

E sotto ai pallidi raggi della luna, vedesi l' alterazione ed il cangiamento che si son prodotti nei tratti del suo volto.

— Oh, non mi rendete il mio compito, più pesante ancora! Rinuncierete voi a me?

— Mai! risponde freddamente Bouverie. Mai! Io ho la vostra promessa di essere mia moglie, ed io vi costringerò a tenerla fino all' ultimo istante del viver mio.

— Allora voi mi volete lasciare tutto il peso delle pene e degli affanni? risponde essa in tuon di rimprovero. Ah, come ciò è male! Ebbene, io da parte mia almeno, rinuncio a voi!

— Non lo potete, risponde egli vivamente. Come? Voi vi immaginate che io non sia più forte di voi?

Egli le posa leggermente le sue mani sulle spalle come per provarle la differenza che corre fra essi.

— Dolores, credete voi di poter vivere senza di me? chiede egli con dolcezza.

Ella, malgrado quel che le costi proferire una simile menzogna, lo guarda bene in faccia, e mormora basso basso:

— Sì!

— Ripetetelo, dice Bouverie in tuon di comando.

Egli si scosta un po' da lei, affine di poter meglio osservare il cambiamente che va a prodursi nel suo sguardo.

— Ditelo ora!

— Sì, sì, sì! sclama ella con impeto; ma lo sforzo è al dissopra delle sue forze ed ella scoppia in singhiozzi.

— Ebbene, *io*, io non potrei punto vivere senza di voi, crudele fanciulla, risponde egli con trasporto di tenerezza, e dopo tutto poi, io non credo una parola di tutto ciò che voi dite.

Egli pronuncia le ultime frasi con grande dolcezza. Ma la di lei disperazione è tanto grande, che a lénirla nulla valgono neppure le ardenti espressioni dell' uomo a lei tanto caro.

No, la dolcezza stessa dei di lui conforti sembra aggiungere qualche cosa di più pungente al suo dolore.

— Oh, fossimo noi morti tutti e due! sclama essa scoppiando in singhiozzi da lungo tempo trattenuti — Morti insieme!

Un tremito improvviso agita il fragile suo corpo e quasi per istinto ella si stringe a lui. Essere obbliata dall' umanità tutta intera, seppellita sotto la terra negra e dura, ecco il solo desiderio ch' essa prova. Ma con *lui*. Oh, se lor fosse permesso solo di dividerlo un tale eterno esilio, di trovarsi insieme là, ove passo umano non ci potrebbe seguire, là, ove nè il timore, nè l' angoscia, nè la disperazione, nè il desiderio più regnano!

— Noi abbiamo meglio che la morte innanzi, dice Bouverie con fermo accento; —.è la vita, ed io lo spero, una lunga vita felice! Oh, no, un solo sospetto di tristezza non dovrà turbare la perfetta nostra gioja!

— La gioja perfetta! Ma dove può essa trovar posto? Voi... voi avete troppo alte aspirazioni, — sclama ella con una esplosione di collera e d' irritazione prodotta dalla sua viva sofferenza. « La perfezione è una parola che non può applicarsi a tutto ciò che mi tocca Io sono disonorata!

Ad onta di tutto l' impero ch' ella ha su di sè, le sue labbra tremano. E non è una esagerazione il dire che la vista di quelle labbra tremanti, è una tortura per lui.

— Io sono obbligato a pregarvi, di non tenere un simile linguaggio, dice egli in tuon severo. Io vi considero ora — vi considerava già da qualche tempo — come mia moglie, nè più nè meno. Io non ascolterò più una parola di biasimo contro mia moglie.

Per un' istante, cotesto tuono d' autorità la soggioga, ma dopo un breve movimento di confusione, la sua beltà riprende il sopravvento.

— Vostra moglie, io non lo sarò mai, — risponde essa in tuon dolce, ma fermo.

Il suo volto e la sua voce tradiscono come un raffinamento di dolore. Le sue dita intrecciate si stringono con tale violenza che le giunture diventan tutte bianche.

— Mio beneamato, vorrei io forse farvi il torto di lasciarvi sposare una creatura, la cui nascita...

— Silenzio, Dolores! dice il giovane interrompendola.

— Ma in verità, sclama ella singhiozzando con amarezza, io non posso tacermi. Bisogna che ciò sia detto se non per me, per tutto il resto del mondo. Ahime, il mio beneamato, come voi vi ribellate innanzi alla parola che esprime la verità.

— Voi mi fate torto, protesta Bouverie con profonda emozione. Se io vi ho imposto il silenzio, era per impedirvi di aggiungere strazio a strazio con le vostre stesse parole. Io vi considero creatura così perfetta, che sfido il mondo intero a trovarvi un neo solo!

Egli si volge verso di lei e la circonda con le braccia:

— Mio giglio senza macchia, mormora egli con tenerezza, mia piccola regina!

In quell' istante la calma regna ovunque, tranne in quei due cuori. La tempesta nascente non è fatta per dar inquietudini ancora. Ella può e non può iscoppiare, chi sa? ma quel che è anche troppo certo e il dolore di quei due esseri che stanno là sotto agli alberi.

— Amor mio, volete voi ascoltarmi? chiede dolcemente Dolores stendendo verso Bouverie le sue due mani fredde. Io vi supplico di ascoltarmi. Bisogna che noi ci separiamo: è la mia irrevocabile decisione. Ascoltatemi dunque. Son io che ho preso una tale risoluzione.

— Sì, ma voi siete mia. La vostra decisione non v' appartiene dunque che in parte. Una parte dunque spetta a me. E... no, io non v' ascolterò più.

— Vostra madre ha la mia promessa, sclama la fanciulla con triste sorriso. Io gliela ho fatta di mio pieno aggradimento, per amore di voi!

— Mia madre!

— Sì, lei. — Ella non è stata assolutamente dura con me. Le debbo quindi qualche cosa per ciò... ma... No, poco importa il *ma*, sclama ella con impazienza. Tutto ciò che ella ha detto, era giusto. Noi ci potremmo ambidue pentire più tardi, quando non sarebbe più tempo.

— Parlate per conto vostro. In quanto a me, io non mi pentirò giammai.

— Non discutiamo su ciò, dice essa interrompendolo con dolcezza. Nulla può più cangiarla ora. Abbiate pietà di me Dick, e accettate la mia risoluzione.

(Continua).

infestano la nostra bella città, fecero il diavolo a quattro. Scandalo inaudito! Il figlio d'un adetto ad uno stabilimento slavo, frequentare una scuola italiana! Orrore!!

Chiamarono dunque il padre e gli intimarono di levare senz'altro entro otto giorni il ragazzo dalla scuola italiana e d'inscriverlo nella slovena. Se non ubbidisse, verrebbe tosto licenziato dal posto.

Naturalmente il poveruomo, si affrettò di obbedire per tema di perdere la pagnotta ed il ragazzo ch'era un bravissimo scolaro della IV italiana è divenuto ora un pessimo allievo della II.a slovena.

Ciò a merito principale del D.r Alessio Roic medico-deputato provinciale.

Nuptialia. Domani nella cappella domestica arcivescovile di Leopoli, verrà celebrato il matrimonio della nostra gentile concittadina nobile contessa Olga de Puppi figlia del sig. conte Guglielmo de Puppi e della nobile signora Teresa contessa Puppi nata Attems, dama d'onore dell'Arciduchessa Bianca d'Este figlia di Don Carlos, con il signor barone Vladimiro di Kranyczany Dobrinovic, signore delle grandi tenute di Laduc e Zaluka in Croazia.

Le feste a vantaggio della «Lega». La sera fissata per dare un grande concerto al nostro teatro a pro del gruppo, è quella del 28 corrente. Si spera che gli iniziatori faranno le cose ammodo e sapranno non omettere nulla di quanto occorre per conseguire appieno l'intento.

Un'altra festa allo stesso scopo si darà poi a Gradisca entro la ventura estate, e precisamente in luglio.

Storia che pare romanzo. Venne arrestata all'Hotel de la Poste una signora bavarese di 60 anni, che veste elegantemente. Ella subì varie condanne per truffa; cioè, due anni a Monaco, 18 mesi a Vienna e due anni ad Amburgo, senza contare le condanne minori.

Le veniva affidato un ragazzo, frutto di amori illegittimi del marito d'una sua nipote; ed essa a Clermont barbaramente l'uccise, per il quale misfatto dal tribunale di Nizza veniva condannata a 10 anni di carcere. Nel gennaio scontava la pena ed usciva dall'ergastolo. Venne qui, dove sapeva di trovare il padre del fanciullo assassinato e gli inviava una lettera minatoria.

Il signore così molestato, in luogo di accedere a quella pretesa e portarle quattrini la denunzò alla polizia: ed ecco il motivo dell'arresto.

La morte di un anacoreta In Via Raffetti al N. 8 viveva da qualche anno un uomo misterioso, certo prof. Giovanni Zaconrek d'anni 78 nativo della Boemia. Aveva acquistato anni fa per L. 2000 una modesta casa, che consisteva in una unica stanza. Ne usciva di rado, ed una contadina di quei pressi gli portava l'occorente per vivere; egli però cucinava da sè, faceva pulizia od anzi non la faceva, giacchè quella stanza venne trovata in uno stato di sudiceria inverosimile.

La donna, non vedendolo come era uso aprire la finestra, s'insospettì di qualche sinistro, e col marito andò a chiamare un fabbro. Aperto l'uscio trovarono il solitario morto nel proprio letto. Venne tosto resa edotta di ciò l'Autorità di polizia e questa subito procedette alla visita e constatazione degli effetti di valore. Nella stanza oltre il letto v'era una piccola biblioteca, un armadio ed una valigia. Nell'armadio vennero trovati in un involto L. 200, poi in altro involto un orologio, in fondo della valigia un libro della cassa di risparmio di Lubiana, libretto dal quale risulta creditore di ben 27.000 lire. Nessuno lo avrebbe creduto possessore di tanto denaro Da 6 anni non aveva riscosso gl'interessi.

Fra le carte vennero trovati alcuni atti dell'avv. Venuti, suo patrocinatore. Questi sapeva che il defunto aveva una sorella in Boemia e subito la rese edotta del decesso.

La sorella non potè venire; giunse in sua vece il di lei marito, però quando il morto era stato sepolto. E quando seppe che era stato impossibile erurre il testamento, disse e sostiene che il morto era solito portarselo adosso in un sacchetto, e che lo teneva sul petto. Pare che perciò si esumerà il cadavere, giacchè non gli si era lavata la maglia ma era stato sepolto con essa. È quindi possibile che sotto la maglia del morto il testamento si rinvenga.

Decesso. Nella notte da domenica a lunedì, spirava nella nostra città in età d'anni 83 il signor maestro Francesco Goltob, che fu il primo maestro d'istrumento da fiato nella nostra civica scuola di musica, sezione attiva nel 1853.

Alla famiglia e in special modo al figlio avvocato Adolfo Gollob, sentite condoglianze.

La Nocera come acqua da tavola non ha eguali.

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI
Vedi Avviso in quarta pagina

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

APRILE 5 Ore 8 ant. Termometro 12.4
Min. Ap. notte 6.2 Barometro 753.5
Stato Atmosferico Sereno
Vento pressione Cres.
4 APRILE 1894
IERI: Sereno
Temperatura Massima 22.4 Minima 7.1
Media 14.72 Acqua caduta
Altri fenomeni

Ai Soci provinciali

che ancora non saldarono i loro debiti a tutto dicembre 1893, vennero inviate lettere, cartoline e circolari. Or li si avverte anche pubblicamente che si attende dalla loro cortesia l'invio pronto di quanto devono all'Amministrazione della Patria del Friuli.

Perchè padre e figlio Bolognato si trovano in carcere.

Abbiamo annunciato l'arresto di Giacomo Bolognato fu Matteo di anni 52 e del figlio suo Giuseppe di anni 22 litografi, arresto avvenuto in seguito a mandato di cattura nel 29 passato marzo. Motivo dell'arresto, come avvertimmo già: compartecipazione nella fabbricazione di falsa moneta austriaca; e dicevamo, nel dare l'annunzio, che i due Bolognato avrebbero avuti rapporti con i Calligaro.

Se le nostre informazioni sono esatte, le cose sarebbero in questi termini:

Quando si arrestarono i Calligaro di Buja, a Paderno, fra le carte ad essi sequestrate si rinvenne una *prova* di litografia con cui si tentava di fabbricazione di biglietti da cinque fiorini austriaci. Erano disegnate le due figure di donna laterali e la testa dell'imperatore circondata dalla ghirlanda di frutta, che tutti avranno veduto su quei biglietti, se non altro passando davanti ai cambiovalute.

E nient'altro. Si vedeva proprio che era una semplice prova, forse un tentativo, litografata sopra una carta qualunque, in colore verdognolo

Sullo spazio bianco v'erano altri segni dell'incisore, di varia natura: alcuni, semplici ghiribizzi; altri, qualche lettera, fra cui — riunite — le tre lettere *Bol* E la carta ov'era quell'impronta, sul di dietro portava altre impronte — che diremo riflesse. Chi ha pratica di litografia sa che, per cavare una impronta, s'inumidisce la carta e la si passa sopra il disegno ponendole sopra altre carte e gravitando poi con la forza della macchina.

Ora, la carta posta immediatamente sopra quella in cui s'impronto il disegno delle indicate figure, portava a sua volta disegni di altre figure; e questi restarono reimpressi. Erano le figure di un numero della *Sartorella*, risalente all'ottobre ultimo; e con esse, altri segni poco visibili di fatture ecc., uscenti dalla medesima litografia donde usciva la *Sartorella*: la litografia Bolognato

Questo — sempre, che, lo ripetiamo, le nostre informazioni sieno esatte — questo fu il filo onde i Bolognato padre e figlio restarono avviluppati e che li condusse in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

—

Poichè venimmo ancora a parlare dei Calligaro, aggiungiamo una particolarità: i biglietti da cinquanta fiorini loro sequestrati non sono molto bene imitati; sono assai meno perfetti di quelli che sequestraronsi al Chiaruttini di Strassoldo, e che questi aveva ricevuto col mezzo del Commessatti.

Processo Cloza-Ermacora in Cassazione.

Sappiamo che venne fissato il 25 corrente per discutere davanti la R. Corte di Cassazione in Roma il ricorso presentato nel Processo Cloza-Ermacora.

I nostri Deputati.

L'on. Riccardo Luzzatto fu chiamato a far parte della Commissione incaricata di riferire sul Codice Penale.

Teatro Minerva.

La Compagnia d'Operette Cianchi

Ieri sera per la seconda ed ultima volta fu applaudita la *Bella Elena.*

Stasera serata d'onore della bella e valente artista Emma Surano, coi *Briganti* e la *Gran Via* coi pezzi nuovi.

Quanto prima quella graziosissima operetta tradotta dal tedesco, che ha ormai fatto trionfalmente il giro delle scene italiane, dal titolo *I venditori di uccelli.*

Col primo di aprile fu aperto nuovo periodo d'associazione al Giornale *Patria del Friuli* sia a tutto dicembre 1894, come per trimestre o semestre.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nella seduta del 12, 27, 28 1894 la Deputazione provinciale di Udine prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò il resoconto relativo all'acquisto del materiale scientifico pel R. Istituto Tecnico durante il 4.o trimestre 1893.

— Rifiutò il concorso per l'Esposizione Generale Italiana in Roma nel 1895 96.

— Approvò il progetto di quinquennale manutenzione del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada Maestra d'Italia autorizzando l'apertura dell'asta pubblica.

— Nominò Angelo Siega detto Noil di Maniago al posto di stradino stabile della strada provinciale Spilimbergo Maniago.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Licenziò le relazioni relative agli oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio provinciale indetto pel giorno 28 marzo 1894.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 44 maniaci poveri appartenenti a comuni della Provincia di Udine.

— Autorizzò la corrisponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e traquilli.

— Dichiarò nulla ostare a che il demente Vogrighi Antonio di Grimacco ora ricoverato nell'Ospedale di Agram venga a cura e spese del Governo rimpatriato e trodotto nel locale manicomio.

— Tenne a notizia le informazioni dal signor Presidente in ordine al movimento dei maniaci a carico provinciale durante il mese di febbraio 1894 dalle quali risulta che a 31 gennaio si trovavano ricoverati N. 648 maniaci, che durante il mese di febbraio ne entrarono 31 e ne uscirono 24, dei quali 10 perchè guariti o migliorati e 14 perchè morti, per cui a 28 febbraio si trovavano ricoverati N. 465 maniaci, cioè 3 meno che nel mese precedente, 6 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso, e 41 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

— Dichiarò nulla ostare per parte della Provincia allo svincolo delle cauzioni per l'esercizio 1888 92 per le esattorie di Udine 1.o Mandamento, Udine 2.o Mandamento e Latisana.

— D'urgenza espresse parere che sia da approvarsi l'epilogo 24 gennaio p. p. dell'Ufficio del Genio Civile Treviso relativo alle spese sostenute durante gli anni 1882-1885 per opere idrauliche di 2.a Cat. lungo i fiumi Sile e fiume Salio, riparto fra lo Stato, le Provincie di Udine e Treviso e salva l'applicazione del limite.

— Deliberò di stipulare un contratto di affittanza per cinque anni colla ditta Andrea Galvani di Pordenone proprietaria di un locale da destinarsi a caserma dei RR. Carabinieri di questa stazione.

— Autorizzò d'urgenza il comune di Tavagnacco ad attraversare la strada provinciale con un tubo per acquedotto.

— Deliberò d'urgenza di ricorrere alla 4.a Sezione del Consiglio di Stato contro il R Decreto 21 dicembre 1893 che determina il contributo provinciale per la sistemazione della strada di 2. serie detta del Monte Croce.

Autorizzò di pagare:

— A De Pauli Antonio lire 475 per pigione da 15 settembre 1893 a 14 settembre 1894 del fabbricato in Forni di Sopra ad uso di caserma dei reali Carabinieri, in due rate postecipate.

— A del Missier Maria vedova Ciconi e Ciconi Zanuttini Maria lire 500 per pigione da 1 o ottobre 1893 a 30 settembre 1894 come sopra in Clausetto in due rate postecipate.

— Al signor Misani cav. Massimo Preside del regio Istituto tecnico di Udine lire 1625, in causa assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel 1.o trimeste 1894.

— All'Ospitale di Palmanova lire 2490.67 per dozzine di dementi povere ricoverate in Sottoselva nel mese di febbraio 1894.

— A Nadalin Luigi lire 2000 quale prima rata per le opere di manutenzione 1893 della strada Casarsa Spilimbergo.

— Al signor Cattaneo Napoleone rappresentante la Società italiana del gaz in Udine lire 1900 a saldo lavori d'introduzione della luce a gaz negli uffici della Deputazione provinciale.

— Alla r. Tesoreria di Finanza di Udine, lire 960.07 a saldo opere straordinarie al porto di Venezia nell'esercizio 1887 1888.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia lire 6807 60 in causa anticipazione per cura e mantenimento dementi povere nel 2.o bimestre 1894.

— A diversi Comuni lire 1129.60 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri nell'anno 1893.

— Al Comune di Udine lire 791.72 in causa rimborso spese per opere di manutenzione 1893 del tronco di strada provinciale Udine S. Daniele, da Udine al confine di Pasian di Prato.

— Ai Comuni di Azzano Decimo lire 190.17 e di Raveo lire 148.89 in causa interessi del 2 0|0 pei prestiti di favore per danni delle inondazioni 1882.

— A vari Comuni lire 125 in rifusione di sussidi anticipati a dementi poveri nell'anno 1893.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero.

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Cooperativa generale Udinese di consumo.

Società anonima

Il Bilancio per l'esercizio 1893 si è chiuso con un attivo di L. 10385.91, un passivo di L. 9722,99 ed un avanzo netto di L. 662.92.

Il numero dei Soci al 31 dicembre 1893 era di 172; il capitale di quote 208 da L. 20, del quale erano versate L. 3431,50 e da versare L. 728,50.

Ogni Socio viene a ricevere un dividendo in ragione del 5 0|0 del capitale versato, oltre una percentuale sugli acquisti fatti al magazzino sociale. Viene infine ad essere compartecipe al fondo di riserva con una quota di L. 1.25 In conseguenza nessuno dei Soci ha avuto meno del 10 0|0 sul capitale versato e molti hanno avuto oltre il 50 0|0 del medesimo.

Una circolare è stata in questi giorni diramata a tutti i Soci per dar loro notizia degl'importi che li riguardano: coloro che non l'avessero ancora ricevuta possono recarsi a ritirarla alla sede sociale.

Le cariche sociali in seguito alle recenti elezioni sono state costituite nel modo seguente:

Consiglieri: Rinaldo Bassi, Pietro Colli, Antonio Del Vago, GianDomenico Girotto, Pietro Lesine, Galeazzo Perotti, Cav. Pompilio Preindl, Celeste Righi e Reimondo Tonello.

Sindaci effettivi: prof. Giorgio Marchesini, Cav. Francesco Landini e Cav Giuseppe Veneroni.

Sindaco Supplente: Dario Luzzati.

Comitato dei Probiviri: Co. Comm. Antonino Di Prampero, Comm. Marco Volpe, Cav. Pietro Misani, Cav. Nicola Cotta e Cav. Carlo Danieli.

Le precedenti notizie debbono riuscire gradite alle persone di cuore che s'interessano per il benessere delle classi popolari, perchè dimostrano quanta strada ha fatto questa istituzione in poco più di un anno di esistenza. E se consideriamo i risultati di consimili istituzioni negli altri stati, p. es. la Germania dove le 1283 cooperative di consumo hanno venduto per 84 milioni di lire con un avanzo di L. 7 milioni (un dodicesimo); l'Inghilterra dove 1655 cooperative di consumo hanno venduto per L. 258 milioni con un beneficio di 119 milioni (quasi il decimo), non sarà esagerazione il ritenere che anche qui col concorso volonteroso dei Soci si possa evere in fine di ogni esercizio un beneficio tale da poter restituire un mese di spesa, con quanto vantaggio delle famiglie e degli impiegati e degli operai ognuno può vedere.

Si rammenta perciò che ognuno può entrare a far parte della Cooperativa generale udinese di consumo inscrivendosi alla sede sociale (palazzo Cernazai) e con un versamento che può essere limitato a due lire.

Edilizia.

Con l'aumentata temperatura, si riconosce sempre più necessario il più volte domandato lavoro della copertura del fossatello ai lati del viale fuori Porta Venezia. Dovrebbesi coprire almeno quel tratto che sta presso la Birreria Moretti, dove l'acqua fermandosi e putrescendo emana un puzzo intollerabile.

— Altro lavoro si vede ora necessario, dopo che la via di circonvallazione fra Porta Venezia e l'Asilo del comm. Volpe fu rettificata, ampliata e regolata. I proprietari delle case prospicienti questo tratto di via dovrebbero coprire certe brutture, magari con piantagioni di siepi sempreverdi.

Emigrazioni temporanee.

Quest'anno i braccianti che dalla nostra Provincia vanno a lavorare di sterro in Rumenia e in Transilvania, sono legione. Da Udine giovedì nel pomeriggio si ebbe un ritardo di tre quarti d'ora per attaccare un altro treno e un'altra macchina, e imbarcarli tutti; a Cormons un altro quarto d'ora di ritardo per sbarcarli ed aspettarne altri!

Funeralia.

Ieri alle ore 16 e mezza hanno avuto luogo i funerali del povero Giovanni Galeazzi, Impiegato presso le R. Poste.

Al feretro erano appese parecchie corone: una della famiglia, residente a Pavia, una dei colleghi d'ufficio, una dei messaggeri, portalettere e servienti, una degli amici.

Lo accompagnarono sino all'ultima dimora il Direttore nob. cav. Miani, ed il Vice Direttore delle R. Poste, con tutti gl'impiegati, il Capo Ufficio del Telegrafo, i rappresentanti della Società degli Impiegati Civili e molti Amici.

Al Cimitero lesse un commovente addio il Signor Flaibani.

Corte d'Assise.

Assassino della madre?

Questa mattina, alle ore 9 30, è incominciato alle Assise un altro processo gravissimo, contro *Giuseppe Martinigh detto Bujon di Antonio, d'anni* [illegible] nato e domiciliato a Tercimonte in comune di Savogna del Distretto di San Pietro, ammogliato con figli, possidente e contadino — imputato di assassinio nella persona della propria madre Giovanna Franz Martinigh e di altri reati che ricordiamo più sotto.

—

Presidente: comm. Vanzetti.
Giudici: avvocati Goggioli e Bragadin
Pubblico Ministero: avvocato Vittorio Randi.
Difensore: avv. Giacomo Baschiera.

—

Ecco i titoli precisi delle imputazioni a carico del Martinigh:

1. Delitto di omicidio volontario qualificato, previsto dagli articoli 364, 366 N. 1, 2 Cod. Pen per avere nel 2 agosto 1893 in Tercimonte, a fine di uccidere e con premeditazione, cagionata la morte della propria madre Giovanna Franz Martinigh;

2. del delitto di lesione volontaria qualificata prevista dagli articoli 372 N. 1 373 capoverso Cod. P. 363 N. 1 per avere nel giugno 1891 in Tercimonte, senza il fine di uccidere, con una mannaia, volontariamente cagionato al proprio padre Antonio Martinigh, varie lesioni al capo, che produssero malattia ed incapacità di attendere alle proprie ordinarie occupazioni per un tempo di oltre venti giorni;

3.o del delitto di maltrattamenti in famiglia, previsto dall'articolo 391 capoverso 1 Cod. P. per avere da non meno di sei anni addietro, fino all'agosto 1893, in Tercimonte, usati verso i propri genitori Antonio e Giovanna Martinigh, mediante minaccie a mano armata, violenza e percosse, con la aggravante della recidiva prevista dall'articolo 80 N. 1 Cod. Pen. pei delitti di cui ai numeri 2.o e 3.o

I testimoni di accusa sono venticinque; due i periti, i testimoni a difesa ventuno.

Interprete, il professor don Giovanni Trinco del Seminario Arcivescovile.

—

La più grave, la terribile imputazione che Giuseppe Martinigh abbia assassinato la madre è fondata su queste circostanze, che desumiamo dall'atto di accusa:

L'imputato è uomo di animo perverso, irascibile, violento. Fu già condannato una volta, nel 22 marzo 1888, a due mesi di reclusione per lesione personale. Egli, da molto tempo, usava malitratti e violenze e faceva minaccie anche di morte contro i propri genitori. Per ammansarlo, pensarono essi di dargli moglie e nel 1888 stesso gli fecero donazione di metà della loro sostanza stabile. Ma egli infierì contro di essi maggiormente: lasciava loro mancare persino il necessario mantenimento, e ripeteva le sue minaccie di morte massime contro la madre; per cui i genitori furono costretti ad intentargli lite per revoca di donazione a causa di ingratitudine.

E talmente la madre dell'imputato era impressionata dalle sevizie patite e dalle continue minaccie, che essa confidò alla figlia Anna maritata Cucavaz di temere che il Giuseppe la aspettasse sulla strada fra il ponte Blasin a Tercimonte, per cui preferiva di battere altra via per recarsi a casa; ed alla medesima figlia ed all'altra per nome Giuditta e al teste Giovanni Medves nel passato luglio ebbe a manifestare il presentimento che verrebbe uccisa dal proprio figliuolo, onde non la cercassero qualora un giorno avesse a scomparire, perchè sarebbe morta.

Ma per quale — non diremo *causa* e nè tampoco ragione — per quale diabolico motivo il Giuseppe avrebbe spenta sua madre?... Dice l'atto di accusa che la spinta a ciò sarebbe stato il timore di una vicina e sfavorevole definizione della causa intentata contro di lui dai propri genitori — o più dalla madre, ch'era la vera proprietaria della sostanza donata; spinta che lo stesso atto di accusa giudica sufficiente al misfatto dato il carattere dell'imputato.

Il fatto si è che nel due agosto del passato anno, Giovanna Franz — la madre — se ne ritornava, da Cividale, al suo paese di Tercimonte. Certa Marianna Massera la vide intorno alle sedici ore, in vicinanza del ponte Blasin che abbiamo ricordato più sopra e mentre per il sentiero si avviava al suo paese: l'incontro seguì a poco più di un chilometro dall'abitato di Tercimonte. Da quel giorno, da quell'istante la povera donna scomparve, nè più si ebbe di lei contezza. Con la Massera, la scomparsa ebbe a parlare, tranquillamente: a Cividale, ella aveva fatto visita all'avvocato Pollis per apprendere da esso che il 22 stesso mese era stato fissato alla prestazione del giuramento suppletorio ammesso con sentenza del Tribunale di Udine.

La Massera, dopo qualche tempo un' ora circa, rifece i suoi passi e dal ponte Blasin ritornò a Tercimonte pel sentiero medesimo che aveva dovuto battere la Franz. A una trentina di metri dal ponte, lungo la china laterale della montagna, vide l'imputato Giuseppe Franz che saliva carponi: ma quando era presso a toccare il sentiero, egli, accortosi della presenza di quella donna, s'internò fra le macchie d'alberi tantochè fu perduto di vista. Un tale atteggiamento colpì la donna, anche perchè vide — o le parve di vedere — il volto del Giuseppe *frastornato* o *trasformato*; e pensò tosto ad una sventura. Giunta in paese, narrò l'accaduto a molte persone, interessandole a recarsi alla abitazione della Franz per informarsi se questa fosse rincasata.

Verso le ore quattordici dello stesso giorno, Valentino e Andrea Petricigh e Valentino Galop, trovandosi lungo il sentiero di Ponte Blasin, ad una certa distanza videro, più in sù, un uomo correre verso il bosco. Parve ad essi che fosse l'imputato e che tenesse chino il capo come per non farsi conoscere.

Due donne, Maria e Giovanna Petricigh, nello stesso pomeriggio lavoravano in vicinanza al sentiero ove la Franz — dopo l'incontro con la Massera — doveva passare; ma non la videro.

Altre circostanze a carico, che l'atto di accusa raccoglie, sono: il contegno dell'imputato nel domani ch'era scomparsa sua madre; il tentativo suo di spiegare la posizione equivoca in cui sarebbe stato veduto dalla Massera, col dire che in quel mentre stava facendo un bisogno: nel che la Massera lo contraddice; le risposte date al Delegato di P. S. signor Birri cui disse che non si curava di sapere dove fosse la madre perchè ella non ebbe mai a trattarlo bene; il suo contegno sospetto e minaccioso con la Massera quando, pochi giorni dopo, nel 24 settembre, ebbe ad incontrarla per istrada, incutendole spavento.

—

In quanto ai maltrattamenti ed alle minaccie ed alle lesioni causate al proprio padre, è il padre medesimo che ne incolpa il Giuseppe Martinigh, nonchè altri testimoni che tale incolpazione suffragano.

—

Come vedesi, per l'imputazione più grave siamo di fronte ad un'altra causa indiziaria.

Da quanto abbiamo udito, la Difesa solleverebbe oggi incidente circa l'accusa di omicidio.

Per appropriazione indebita.

Migotti Riccardo imputato di appropriazione indebita, venne da questo Tribunale condannato a mesi 26 di reclusione, alla ammenda di L. 300 ed alle spese processuali.

Società di tiro a segno di Udine.

Domenica 8 corrente avrà luogo la terza gara domenicale dalle ore 7 alle 9 e dalle 14 alle 17 col programma già pubblicato. *La Presidenza.*

Ringraziamento.

I genitori ed i fratelli dell'estinto Galeazzi Giovanni, impiegato postale, ringraziano riconoscenti i Superiori, colleghi, amici e tutti coloro che per attestato d'affetto, concorsero a rendere solenni i funerali del loro amatissimo figlio e fratello.

Posta economica.

Al signor Calligaro Eugenio — Buia. Non esistono in Ufficio copie del numero del 27 marzo, che annunciava l'arresto di quelli di Buja; quindi Ella mandi a ritirare i centesimi quaranta, perchè non possiamo servirla.

Amministratore.

Fegato ed emorroidi.

Non poche persone, specialmente quelle costrette per ragioni d'ufficio a star sedute o chiuse la più parte del giorno in camera, soffrono di emorroidi, cattive digestioni, malessere, ecc. Altre sono nervose, suscettive ed eccitabili alla minima contrarietà, non possono star ferme e tranquille un'ora, e soffrono esse pure di emorroidi, e difficoltà nel digerire. Hanno tutte per solito un colore itterico nella pelle e nel bianco degli occhi. Queste loro sofferenze devono ricercarle negl'ingorghi del fegato e della milza e conseguenti catarri di stomaco e delle intestina. Il circolo sanguigno si effettua male e tardamente nel fegato e nella milza, visceri che hanno una ricchezza massima nella elaborazione del sangue e nei quali perciò si depositano sopratutto i germi delle varie infezioni sanguigne. Per debellare questi germi, sciogliere gl'ingorghi cronici del fegato e della milza, e così rendere più libero il circolo e guarirsi dalle spasmodiche emorroidari e, serve con incontestata efficacia la cura regolare dello Sciroppo di Pariglina Composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Unico depurativo d'Italia, premiato alla mondiale Esposizione di Parigi. — Per una cura occorrono dalle 3 a 5 bottiglie.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PEROTTI.

Programma.

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina suonerà questa sera 5 aprile alle ore 18 1|2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Tiro a Segno»	Beretta
2. Valzer «A te»	Wald teufel
3. Sinfonia «Mignon»	Thomas
4. Congiura e benedizione dei pugnali «Ugonotti»	Meyerbeer
5. Fantasia «Otello»	Verdi
6 Polka «Danzerà?»	Montico

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Fiappo Ferdinando

Morelli Lorenzo l. 1, Modolo Pio Italico l. 1, Girardini famiglia l. 1, Colotti cav. D.r Fabio l. 1.

di Broili Giuditta

Dorta fratelli L. 1.

di Mucelli Giuseppe Capitano

Morelli Lorenzo l. 1, Celotti cav. D.r Fabio l. 2, Morpurgo Cav. Elio l. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Corso delle monete.

Fiorini 230 75	Marchi 140.—
Napoleoni 22.68	Sterline 28 54

Il giorno 3 aprile alle ore 7 ant., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere in Verona, a soli 33 anni,

Mucelli Giuseppe

Capitano nel Regio Esercito.

La moglie co. Bice Caiselli, la figlia, la madre, la sorella Elena Marcialis, i fratelli Giovanni e Carlo, i cognati e parenti, addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 5 aprile 1894.

La salma giungerà alla nostra Stazione ferroviaria alle ore 2 ant. di domani venerdì 6 corr. ed alle ore 10 ant. di detto giorno verrà trasportata dalla Stazione al Cimitero Monumentale.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Popolare Friulana di Udine.

CON AGENZIA IN PORDENONE.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 Marzo 1894.

XX Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.		22,627.43
Effetti scontati	»		2,227,660.75
Antecipaz. contro depositi	»		60,497.90
Valori pubblici	»		909,582.39
Buoni del Tesori	»		122,700.—
Deb. diversi senza spec. class.	»		14,774.41
» in conto corr. garantito	»		373,134.56
Riporti	»		84,420.—
Ditte e Banche corrispondenti	»		35,795.51
Agenzia conto corrente	»		76,629.93
Stabile di propr. della Banca	»		31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»		523,192.25
Depositi a cauz. antecipazioni	»		90,382.35
Depositi a cauzione dei funz.	»		74,750.—
Depositi liberi	»		282,229.17
Fondo previdenza Impiegati Conto Valori a custodia	»		16,873.75
Totale dell'Attivo			4,946,250.43
Spese d'ordinaria amministrazione		7150.92	
Tasse Governative		2469.77	
			96,20.69
			4,955,871.12

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75		300,000.—	
Fondo di riserva	»	189,377.34	
			489,377.34
Depositi a risp.	»	1,099,49[illegible].76	
» a picc. risp.		95.135.94	
» in conto corr.	»	1,814,[illegible]80.17	» 3,008,906.[illegible]7
Fondo prev. impiegati Valori		16,873.75	»
Fondo prev. impiegati Libretti		4,269.54	» 21,143.29
Ditte e Banche corrispondenti	»		372,947.36
Creditori diversi senza speciale classificazione	»		40,305.90
Azionisti conto dividendi	»		2.913.—
Assegni a pagare	»		1.156.80
Dep. diversi per dep. a cauzione	»		313,574.60
Depositanti a cauzione dei funzionari	»		74,750.—
Depositanti liberi			282.229.17
Totale del passivo.			4,907,304.33
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi		L. 22,902.03	
Risc. esercizio prec.	»	25,664.76	
			48.566.79
			4,955,871.12

Il Presidente Dott. Adolfo Mauroner

Il Sindaco

ALBERADO LESKOVIC

Il Direttore

OMERO LOCATELLI

—

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETA ANONIMA.

Situazione al 31 Marzo 1893.

X° ESERCIZIO.

Capitale versato	L.	205,250.—	
Riserva	»	70,283.18	
per infortuni	»	28.394,23	
Oscillazio i valori		1.452.—	100,129.41
			L. 305 379.41

ATTIVO

Cassa	»	30,194,36
Portafoglio	»	1.084.830.03
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	23.290.—
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	61.862.—
Banche e Ditte Corrispondenti	»	41.087.29
Conti Correnti diversi	»	144,327.25
Dep. a cauzione antecipaz.	»	36,243.—
Dep. » » impiegati	»	20,000,—
id. liberi e volontari	»	19.220.—
Cauzione ipotecaria	»	30,000,—
Debitori e Creditori diversi	»	26,883.01
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	5,185.76
	L.	1,523,122.61

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	205,250.—
Fondo di riserva	»	70,283.18
» per eventuali infortuni	»	28,394.23
» Oscillazioni valori	»	1,452.
Totale L.		305 379.41
Depositi in conto corrente ed a risparmio	»	1,012,776.—
Banche e Ditte Corrispondenti		102,603.—
Depositanti a cauzioni antecipaz.	»	36,243.—
Depositanti a cauzione impiegati	»	20,000,—
» liberi e volontari	»	19 220.—
Dividendi	»	6,011,95
Utili corrente esercizio (depurati dagli int. pas.) e risconto 1893	»	20.889,25
	L.	1,523,122.61

Udine, li 1 Aprile 1894.

Il Presidente

Gio. Batta Spezzotti

Il Sindaco P. I MODOLO — Il Direttore G. BOLZONI.

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 33 cadauna — Sconta cambiali a due firme — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio, corrispondendo il 4 0|0 netto di ricchezza mobile.

Su depositi vincolati a scadenza fissa interesse da convenirsi.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 13. *Grani.* Mercati poco forniti, domande superiori alla quantità dei generi portati, per cui tutto il granoturco, nella quantità di ett. 854 venne smerciato.

Il granoturco ribassò cent. 4.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì. Granoturco da lire 9.25 a 10 30, fagiuoli alpigiani da lire 18.24 a 19.76, fagiuoli di pianura da lire 13 41, a 14.90.

Sabato. Granoturco da lire 9 25 a 10 15, fagiuoli alpigiani da lire 15 96 a 17 48, fagiuoli di pianura da lire 11.92 a 14 90.

Foraggi e combustibili. Nulla martedì. Mercati a sufficenza forniti giovedì e sabato. Prezzi quasi fermi

Castagne

al quintale lire 8, 9, 9.50, 10, 11.

Semi pratensi.

Medica al Kg. lire 0.90, 1, 1.05, 1.10, 1.15, 1 20, 1.25, 1.30, 1.35, 1.40, 1.45, 1.50, 1 60, 1.65.

Trifoglio al Kg. 1 05, 1 10, 1.15, 1.20, 1.25, 1 50, 1.35, 1.40, 1.45, 1.50.

Altissima al K1. lire 0.90, 1, 1 10.

Reghetta al Kg. lire 1.

Fieno al chg. lire 0 22, 0 25

Mercato dei lanuti e dei suini

29. V' erano approssimativamente: 90 pecore, 124 castrati, 52 arieti, 180 agnelli.

Andarono venduti circa: 42 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m., 28 d'allevamento a prezzi di merito, 96 castrati da macello da lire 1.30 a 1.40 a p. m.; 27 arieti da macello da lire 1 20 a 1.30; 9 d'allevamento a prezzi di merito; 70 agnelli da macello da lire 0.75 a 0.85, 65 d'allevamento a prezzi di merito.

240 suini d'allevamento, venduti 130 a prezzi soliti.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0 90, 1, 1.10, 1.20, 1.30.

Quarti di dietro al Kg. L 1.30, 1.40, 1,50, 1.60, 1.70.

Carne di Bue a peso vivo al quint.	L.	63
» di Vacca »	»	51
» di Vitello a peso morto »	»	65
» di Porco » vivo »	»	93

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg. l. 1.70
»	»	»	» » 1.60
»	»	»	» » 1.50
»	»	»	» » 1.40
»	»	2.o	» » 1.30
»	»	»	» » 1 20
»	»	3.o	» » 1.10
»	»	»	» » 1.—
II.a qualità	»	1.o	» » 1.50
»	»	»	» » 1.40
»	»	»	» » 1.30
»	»	2.o	» » 1.20
»	»	»	» » 1.10
»	»	3.o	» » 1.—

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 4 aprile 1894.

I mercati granarii sono stati scarsi anche nella passata settimana.

Lo stato della campagna. La campagna si trova quasi dappertutto in buone condizioni quantunque sarebbe desiderabile un po' di pioggia.

I lavori campestri continuano alacremente.

I frumenti e le segale sono promettenti.

Frumento. Nel frumento la situazione non si è per anco mutata ma continua nella poca animazione d'affari ed i prezzi perdurano nella fiacca.

Si quota sempre da lire 19 50 a 20 il quintale.

All' Estero. Constatiamo che sui mercati esteri il ribasso del frumento si è anestato ed a luogo ad una tendenza sostenuta.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento continua a ribassare. Il dazio sui grani non ha ancora saputo determinare un rialzo di prezzi; lo determinerà quando le rimanenze saranno scemate.

Anche il granoturco continua nel ribasso, specialmente perchè i consumatori più forti, che erano le distillerie, hanno rifermato gli acquisti. D'altra parte, il consumo alimentare, col basso prezzo della segala e del grano è assai ridotto.

Granoturco. Sulla nostra piazza si quota da L. 9 50 a 10 30 all'ettolitro il comune, da L. 10.25 a 10.60 il giallone e da lire 8.75 a 9.50 il cinquantino.

Avena. Stazionaria.

Segala. Fiacca.

Fagiuoli. Pochissimo ricercati e prezzi bassi.

Cotoni.

Liverpool, 31 marzo. (Spedito alle ore 16)

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di balle 8.000 a prezzi invariati.

Middling Americani 4 3|16

Godd Oomra 3 1|2

I cotoni a consegna chiusero a prezzi d'apertura.

Liverpool, 2 aprile. (Spedito alle ore 12 3!)

Vendite probabili di cotoni balle 12 000.

Mercato dei cotoni pronti attivo ed a prezzi in tendenza al rialzo.

Middling Americani 4 3|16.

Godd Oomra 3 1|2.

Cotoni a consegna fermi a prezzi in rialzo di 1|32 di den.

Nuova York, 31 marzo (sera).

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 6 900.

Middling Upland pronto in rialzo di 1|16 di cent. vale a dire a cent. 7 3|4 per libbra.

I cotoni futuri, apersero sostenuti e chiusero in rialzo di punti 5 a 6 per libbra secondo le consegne.

Olio d'Oliva.

Posizione alquanto più animata. Discretamente importanti le operazioni per l'esportazione e non meno quelle per il consumo locale. Aumentate le qualità fine, specialmente quelle di Sardegna, con apparenza di continuare. Calma piuttosto nelle qualità mangiabili andanti, e neglette quelle scadenti, come anche per le qualità per ardere, macchine e sapone.

Notizie telegrafiche.

Il trattato di commercio russo-tedesco.

Pietroburgo, 4. Il giornale ufficiale pubblica un comunicato sulla recente politica doganale della Russia dichiarante che il consiglio dell'impero approvò la conclusione del trattato di commercio russo - tedesco come nuovo pegno della pace europea.

Il grano americano.

New York, 4. Il Bollettino ufficiale reca che le ultime gelate danneggiarono quasi dappertutto il raccolto del grano.

Mille case incendiate.

Shanghai, 4. Un grandissimo incendio distrusse un migliaio di case della città indigena.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

Una bella occasione

Chi desidera in 48 ore liberarsi radicalmente da mali contagiosi recenti ed in 10 o 12 giorni da cronici, sia uomo o donna, nonchè in meno di un mese da stringimenti uretrali di qualsiasi data con garenzia del pagamento posticipato, legga l'interessante avviso in 4. pag. Injezione o Confetti Costanzi). 1

Grandiosissimo assortimento Corone funebri con nastri, dediche, a convenientissimi prezzi, trovasi sempre pronto all'emporio di Domenico Bertaccini.

Osteria al Duilio.

Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio	Cent.	70
Nero di Albana	»	80
S. Martino al Tagliamento	»	60

Vino stra vecchio, lire una la bottiglia.

Acquavite per esportazione L. 2.50 al litro.

Al magazzino delle specialità di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio, trovasi un assortimento di Carrozzelle per il passeggio dei bambini, di speciale fabbricazione.

L'olio di fegato merluzzo — vero gadus morrhua è esclusiva proprietà della Reale farmacia Filippuzzi - Girolami Udine

La Società Anonima per la lavorazione meccanica del legname

IN UDINE

avverte i *falegnami e costruttori*, ch'essa cede l'uso delle proprie macchine a mitissimo prezzo per ogni ora di lavoro per l'esecuzione economica di piallature, segature, incastri ecc. ecc.

La fabbrica tiene un assortimento di *cornici in legni duri e dolci* per mobili, serramenti ed altro.

Assume commissioni di **serramenti per porte e finestre** di *modelli perfezionati*, a prezzi modicissimi.

C. BARERA - VENEZIA

Istrumenti e corde armoniche d'ogni qualità e provenienza

Merce ribassata che viene spedita franca d'ogni spesa in tutta Italia.

Mandolini Originali di Napoli dei migliori allievi Vinaccia con meccanica fina, madreperla e scudo tartaruga con metodo relativo L. 28

Arpa Zittera Ultima novità, s'impara facilmente senza cognizioni musicali con met. L. 30

Ocarine Mathieu Parigi, novità in metallo nichellato elegantissime con met. e 18 arie L. 3.50

Corde Pianoforte a prezzi di fabbrica.

Listini a Gratis.

Grande Stabilimento PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani

Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Il sottoscritto proprietario della Cartiera S. Lazzaro di Cividale rende noto che l'**Unico deposito** della Provincia del Friuli, della sua Produzione di **Carta Paglia,** è affidato alla ditta

Angelo Peressini — Udine

Via Mercatovecchio.

Udine, 24 marzo 1894,

N. GABRICI.

CURA PRIMAVERILE

coll' Acqua Minerale della sorgente *Salsoiodica* di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C. *Milano, spedisce gratis l'opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Tarati - De Cristoforis Malacchia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le farmacie a L. UNA *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett.* L. 7 *franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli - Comessatti - Fabris - Minisini.

In Gemona, Farmacia Billiani.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI rue de Faubourg 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

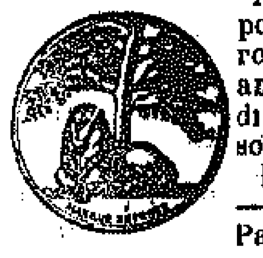
Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavèe - Parigi



Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

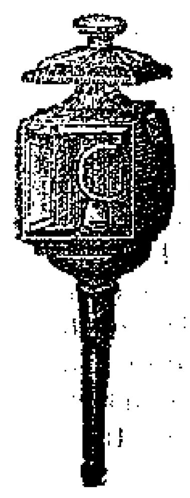
Una notizia di cronaca.

(Dialogo colto a volo, al caffè)

MENI. *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe sta?...
Due carozze s' ha scontrà:
I s' ha fatto molto mal
TONI *Come?... dove?.. quando e stata?..*
Nulla lessi affè d' Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
Coll' orecchia spalancata
MENI. *Vignindo fora del bel Cividale,*
A notte scura che, non c' era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover' uomo che nol gà fortuna,
Perchè correva senza aver fanale,
Con grand' urto tremendo fracassò
Altra carrozza... e in terra tutti do!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repeton, tremendo, colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xe tutti in un fagotto e i xe de festa
Conzadi per da senno. Ele una strazza
Le par, co' ne l' acqua i la pesta:
Lu nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi povereto, a lu ghe diol...
TONI *A me rincresce sai?*
Ma pur l' anno mertata!
Vo' dire, fole iu trai!
Come una buggerata
Compravano il fanal
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare
Dal famoso Bertaccini,
Buoni in terra... e buoni in mar
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E ti danno sicurtà
Che di notte gir, redire
Puoi con tutta libertà.
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Perchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno.
Sù comprate, e ogni pensiere
Dalla mente sgombro sia.
Che disgrazia può accadere
A chi illumina la via?

Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per tutte le borse, *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità, la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa fino a consumazione completa.** *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7, lire 9 al palo.**



L'Emporio Bertaccini, non occorre dire, è situato in **via Mercatovecchio,** *ed è il luogo di ritrovo per tutti quelli che hanno da fare acquisti di cose belle, solide, alla moda.*

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagne	da centilitri	85	a L. 26.—
»	Champagnotte	»	85	» » 24.—
»	Litri chiari	»	97	» » 22.—
»	Bordolesi	»	75	» » 20.—
»	Gazoze	»	70	» » 20.—
»	Mezzi litri	»	48	» » 18.—
»	Mezze Champagne	»	38	» » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone complete, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti **da** 2 litri, **da** un litro, **da** 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni costituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C **Tantini Verona** col solo aumento di 15 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni**. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie.

NON TRALASCIATE

per la cura primaverile del sangue, l'uso quotidiano del

Ferro - China - Bisleri

DI

F. BISLERI - MILANO

liquore ricostituente riconosciuto da molti anni il sovrano sopra qualunque altro prodotto congenere

In vendita presso tutti i buoni droghieri, caffè e liquoristi. 3

GLORIA

liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

PER INSERZIONI nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un ribasso nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto.*

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati* se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale.*

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito - urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl'increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita,, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

Albergo da vendere

O D'AFFITTARE

in situazione climatica con bagni di mare alla spiaggia - interessante la clientela tedesca ed italiana - in pieno ordine di condizione - fornito di tutto il *Comfort.* Posizione amena, già bene conosciuto.

Ulteriori informazioni per lettera a chi chiederà all'indirizzo *A. B. 215 fermo posta Trieste.*

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO
alla drogheria
FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Approfittate dell'occasione

LA DITTA **FRATELLI GIACOBBI**

OTTICI

Udine = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.